

BANCA D'ITALIA

PRESENTAZIONE DELLA COLLANA STORICA

Roma, 14 giugno 1990

Anni fa assistei alle celebrazioni per il centenario della banca centrale di un grande paese industriale; rimasi con la sensazione di non avervi pienamente partecipato: era mancato un contributo che avviasse i convenuti alla comprensione storica dell'identità di quella banca centrale.

Ricordando che non era lontano il centenario della Banca d'Italia, mi chiesi se non sarebbe stato il modo migliore di prepararne la celebrazione l'intraprendere ricerche di base utili al progresso della storiografia sulla banca centrale nel nostro paese. Nacque così l'idea di un'iniziativa culturale articolata e di lungo periodo, aperta al contributo di studiosi esterni all'Istituto.

Ne parlai con i due miei predecessori, Guido Carli e Paolo Baffi. Decidemmo di costituire un Comitato di coordinamento. Vennero tracciate le linee del progetto. Nella Banca fu creato un nuovo ufficio, l'Ufficio ricerche storiche, per svolgere parte del lavoro, coordinare il contributo di altri Servizi della Banca, raccordare l'opera dei collaboratori esterni. Sono state potenziate le strutture dell'Archivio storico della Banca.

L'iniziativa, della quale oggi, grazie alla Vostra partecipazione, sottoporriamo i primi risultati al vaglio critico della comunità scientifica, ha dunque

scopo fondamentale quello di fornire agli storici e agli studiosi di economia monetaria strumenti per la ricerca sulla storia del nostro istituto: documenti, dati statistici, analisi, raccolte di leggi. Essa intende, in alcuni suoi aspetti, rivolgersi anche al pubblico non specialista che abbia interesse a una conoscenza, ravvivata dalla lettura di documenti originali, dell'evoluzione dell'attività della banca centrale nel nostro paese.

Il primo impegno è quello di migliorare la fruibilità dell'archivio storico. L'archivio è il "fondo" che deve essere in ogni caso coltivato, indipendentemente dalle finalità delle varie ricerche particolari. Sei giovani archivisti sono stati chiamati a rafforzare la compagine del personale, che sta provvedendo alla compilazione di inventari più analitici; ciò consentirà, anche mediante l'uso di strumenti di elaborazione elettronica, un accesso più facile alle fonti archivistiche. I repertori dei principali fondi saranno disponibili a stampa; ci proponiamo anche di pubblicare una guida all'archivio. Una commissione di esperti ha messo a punto i criteri per questo delicato intervento e ne segue l'attuazione. La commissione è composta dal prof. Talamo, dal prof. Bonelli e dal prof. Pavone. Quest'ultimo Vi darà maggiori ragguagli.

A questo impegno di base si affianca quello di fornire contributi al progresso della conoscenza storica

sul central banking in Italia, pubblicando selezioni di documenti significativi per la storia della Banca d'Italia, corredati di un ampio apparato critico. Queste selezioni, risultato della ricerca in archivi italiani ed esteri, oltre che in quello della Banca, formano i volumi della prima serie della "Collana storica" edita dalla casa Laterza. Il prof. Cipolla, consulente scientifico per la ricerca documentaria, esporrà le principali questioni di metodo che sono state affrontate.

Come si evince dai titoli dei volumi, la prima fase della ricerca documentaria ha avuto per oggetto il periodo che va dalla nascita degli istituti di emissione in Italia fino alla prima guerra mondiale. I quattro volumi finora pubblicati - l'ultimo, fresco di stampa, è disponibile nell'altra sala - sono stati curati dal prof. De Cecco, dal dott. De Mattia, dal prof. Negri e dal prof. Toniolo; con essi hanno collaborato elementi dell'Ufficio ricerche storiche della Banca. E' di imminente pubblicazione il volume curato dal prof. Bonelli; ne potrete avere un'idea dall'estratto che sarà distribuito. Nella seconda fase della ricerca documentaria verranno raccolti e presentati al pubblico, in quattro volumi, documenti relativi al periodo che va dal primo al secondo dopoguerra.

La seconda serie della stessa collana è dedicata alle statistiche reali e finanziarie, ricostruite sulla base di fonti originarie o corredate

di nuovi commenti critici. Un primo volume, a cura del prof. Rey, sarà in libreria nei prossimi mesi. Non c'è bisogno che ricordi a Voi il vantaggio di avere a disposizione serie statistiche comparabili nel tempo, fra loro coerenti, delle quali si possa vagliare l'attendibilità.

Nella terza serie saranno raccolti contributi di carattere interpretativo, la maggior parte dei quali sono un "prodotto congiunto" della ricerca documentaria. Il primo volume di questa serie lo riceverete al termine di questo incontro.

La Banca, mediante il proprio Servizio di consulenza legale, ha anche provveduto a raccogliere la normativa di rilievo per la propria attività, emanata dalla metà del secolo scorso fino a oggi. Gli indici, cronologico e sistematico, della normativa saranno contenuti in un volume, anch'esso di imminente pubblicazione, al quale sarà accluso un video-disco contenente il testo integrale delle norme.

Nell'attuazione di questo disegno un ruolo importante è svolto dall'Ufficio ricerche storiche, formato con elementi in parte di provenienza interna, in parte selezionati all'esterno per la loro qualificazione nel campo dell'indagine storica; in tutto, oggi, diciotto persone, fra ricercatori e assistenti. L'Ufficio collabora con gli studiosi esterni alla

preparazione dei volumi di documenti, in particolare per quanto riguarda la ricerca archivistica e la predisposizione del corredo critico alle fonti pubblicate; svolge studi di base, funzionali alla ricerca documentaria, alcuni dei quali sono pubblicati nel primo volume della serie "contributi". L'Ufficio ricerche storiche è anche impegnato nella costruzione di statistiche relative al sistema bancario per il periodo 1890-1936, con il fine ulteriore di pervenire a una ricostruzione coerente dei principali aggregati monetari e finanziari. Un contributo importante in questa direzione sarà dato dal Servizio Ragioneria della Banca, che sta procedendo, con la collaborazione dell'Ufficio italiano dei cambi, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, a ricostruire i conti degli istituti di emissione secondo criteri compatibili con quelli attuali.

L'Ufficio ricerche storiche è stato concepito e realizzato come struttura permanente, che vivrà oltre l'anniversario del 1993. Permarrà, infatti, l'impegno della Banca teso a offrire agli studiosi di storia, economica e monetaria, un contributo di analisi e di documentazione. Permarrà, nell'attività di ricerca correntemente svolta, su cui la Banca fonda le sue scelte di politica monetaria, l'esigenza di metodo che Schumpeter colse con lucida consapevolezza: quella di integrare il momento della "teoria" e il momento della "statistica" con una prospettiva storica senza la quale

l'indagine non raggiunge dignità di "analisi economica".

Cedo ora la parola al professor Cipolla e poi al professor Pavone, che hanno collaborato, su diversi fronti, a questo progetto. Seguiranno le relazioni del prof. Talamo, del prof. Pasinetti e del prof. Barile, ai quali ci siamo affidati per avere un primo riscontro critico dello storico, dell'economista, del giurista.

Roma, 14 giugno 1990

(Carlo Ciampi)